

pua. Capua è città eminentemente militare, tanto che non s'è per anco tolta la speranza di fortificarla. E di tali fortificazioni si fa cenno, difatti, al capitolo 53 di questo bilancio.

È un cenno per semplice *memoria*, poichè i fondi mancano. Nè io mi dolgo di ciò, perchè mi rendo ragione della finanza dello Stato. Mi limito a rilevare che Capua è residenza piacevole, ambita dalla guarnigione: che i locali sono adatti, come caserme, e che le relazioni tra la cittadinanza e la guarnigione sono state e sono oltremodo cordiali.

Dall'altra parte le condizioni economiche della storica e patriottica Capua sono oggi più penose di prima. E, se la sua vita si fonda in gran parte sulle truppe, pare giusto che a questa sorgente di bene si ricorra. So che l'onorevole ministro mi dirà, che Capua non ha motivo di dolersi perchè non v'è stata riduzione di guarnigione, ma solo un mutamento di armi, richiesto da esigenze superiori. E sia: ma io chiedo alla equità dell'onorevole Pelloux, nel quale ho grande fiducia, per avere conosciuto a prova la nobiltà del suo animo, e la rettitudine della sua mente, un aumento relativo e graduale della guarnigione in Capua.

E voglio augurarmi che questo mio desiderio sarà secondato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Veramente io non posso dare degli affidamenti all'onorevole Verzillo relativamente all'aumento della guarnigione di Capua. Capisco anch'io che sarebbe desiderabile di collocare delle truppe in tutti i siti dove ci sono le caserme.

Se c'è stato un mutamento nel presidio di Capua, esso si è reso necessario per disposizioni che si riferiscono all'eventuale passaggio sul piede di guerra delle truppe.

Per quanto io sia tenero del desiderio dei municipi relativamente alla sistemazione delle truppe, è evidente, che quando si tratta di movimenti che hanno relazione con la mobilitazione e col passaggio sul piede di guerra, vi ha un interesse predominante che impedisce assolutamente di tener conto di qualunque altra considerazione.

Del resto, ripeto all'onorevole Verzillo che ci sono stati dei cambiamenti che si possono compensare; che la città di Capua non è poi così mal provvista, ed ha conservato tanti altri stabilimenti ed un laboratorio pirotec-

nico che avrà lavoro per molti anni, ciò che molti altri siti non hanno.

Presidente. A questo capitolo mi fu detto dal deputato Dal Verme che devesi votare l'ordine del giorno da lui presentato, ed un altro dell'onorevole Marazzi. Ma sarebbe bene che si mettessero d'accordo.

Marazzi. Siamo d'accordo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

Dal Verme. Io sono lieto che l'onorevole ministro della guerra abbia accolto non solo benevolmente ma, direi quasi, con entusiasmo la proposta accennata nella relazione e che io ho patrocinata il meglio che ho saputo quando ho parlato nella discussione generale la scorsa domenica. Ora, siccome l'onorevole ministro pensa che occorrerebbe di fare uno spostamento di cifre, se questa proposta fosse accolta, io approfitto di questo capitolo per presentare la stessa proposta, alla quale avevo accennato nel discorso di domenica. È inutile che io ripeta ciò che dissi allora, tanto più che l'ora è tarda.

Presidente. Ma che tardi!

Voci. È tardi. Sono le sette.

Dal Verme. Dirò solamente che una proposta che fu così bene esposta dall'onorevole relatore, che io ho raccolta e che venne accettata così benevolmente dall'onorevole ministro ed accolta anche con segni manifesti di approvazione dalla Camera, non ha bisogno certamente ch'io venga qui di nuovo a patrocinarla.

Solamente devo rispondere ad una osservazione, che ho sentito fare contro questo ritorno al sistema delle forniture di viveri per conto dell'Amministrazione dei Corpi; che cioè questo sistema non abbia fatto buona prova in tutti i reggimenti.

Se ciò è avvenuto, non fa l'elogio dei Consigli d'amministrazione di quei Corpi.

Certamente tutti i sistemi hanno dei vantaggi e dei difetti, e il migliore è quello che presenta maggiori vantaggi con minori difetti.

Se si chiedesse il parere a tutti i comandanti di reggimento che hanno sperimentato i due sistemi, sono certo che quasi tutti sarebbero propensi pel ritorno al sistema delle forniture dei viveri per conto dei loro Consigli di amministrazione.

Pertanto io credo di farmi interprete dell'onorevole Marazzi, che ha presentato un or-